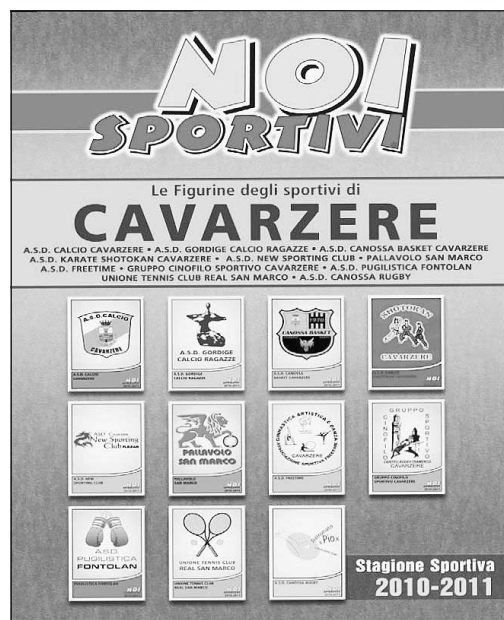


CAVARZERE

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it



La copertina dell'album di figurine cavarzerano

L'INIZIATIVA Domani alle 17 la presentazione degli adesivi con gli sportivi La passione per le figurine in un album locale

ROVIGO - Domani pomeriggio alle 17 nel teatro comunale Tullio Serafin, grandi e piccini sono attesi per la presentazione di un'iniziativa del tutto speciale: l'album delle figurine con gli sportivi cavarzerani della stagione 2010-2011.

Questa iniziativa, promossa dall'assessorato allo sport e alla cultura, in collaborazione con Studio Edizioni e Attivaidea, coinvolge undici associazioni sportive del territorio per un totale di 602 figurine.

"Figurine che passione! Una frase che echeggiava tanto tempo fa e non ha mai smesso di farsi sentire in ogni tempo nelle giovani generazioni - ha commentato l'as-

sessore Enzo Salmaso - le mitiche 'Panini' erano una malattia contagiosa per cui si vedevano ragazzi di tutte le età ed estrazioni sociali soffermarsi in edicola e mostrarsi i propri acquisti, confrontandoli con quelli degli amici, e magari vantarsi per aver pescato miracolosamente la figurina rara e da tutti desiderata. Con questa iniziativa il Comune di Cavarzere vuole portare su scala ridotta quella passione per lo sport locale, rappresentando in un unico album tutti gli atleti, volti, personaggi e percorsi storici delle attività sportive presenti nel territorio".

"Questa simpatica passione della raccolta di

figurine, in chiave locale, è una pregevole iniziativa editoriale che permette a tutte le nostre società sportive di valorizzare il loro lavoro attraverso il fermo immagine di una foto dei loro atleti, tecnici, dirigenti e collaboratori - il commento del sindaco Parisotto - è una bella iniziativa che riserva a tutte le società un 'momento di gloria' sportiva, ma soprattutto è un riconoscimento sociale per il grande lavoro educativo svolto verso i più giovani, da un gran numero di volontari appassionati. Un album di campioni nostrani, fatto da compagni di squadra di tutti i giorni immortalati oggi per divenire domani l'album dei nostri ricordi".

IL CONCERTO Grande successo per la rassegna organizzata dall'associazione Attivaidea

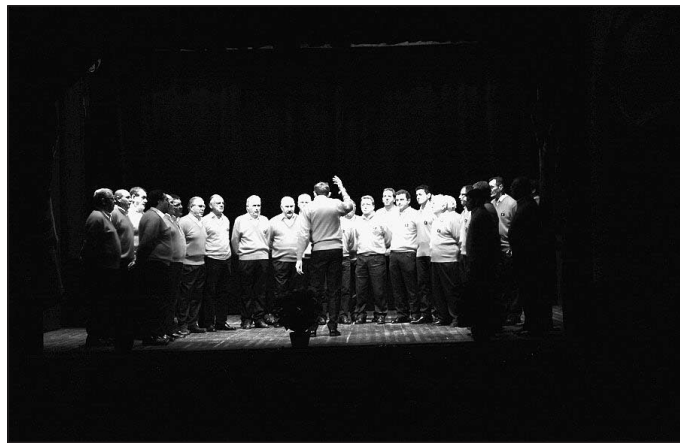
I cori incantano il pubblico del Serafin

Soddisfatti gli organizzatori: "Siamo pronti a nuovi progetti per il territorio"

Melania Ruggini
Gianmaria Visentin

CAVARZERE - Ha proprio incantato il pubblico il concerto InCanti di Natale, rassegna corale organizzata dall'associazione culturale Attivaidea di Cavarzere, svoltasi al teatro comunale Tullio Serafin. Tre i cori protagonisti della rassegna, provenienti dal vicino Polesine, che hanno dato vita a una piacevole serata. I cori Soldanello di Adria, diretto dal maestro Cristiano Roccato, Eco del Fiume di Bottrighe diretto da Chiara Casazza e Santa Cecilia di San Martino di Venezzese, diretto da Gioia Bartelle hanno proposto deliziose interpretazioni dei brani più classici della tradizione natalizia italiana e di molti altri paesi del mondo. Tra tutti è spiccato il *Bianco Natale* che, come sempre, sa coinvolgere e trasportare il pubblico nel clima della festa. Soddisfatti del successo ottenuto anche i componenti del Coro Santa Cecilia, di San Martino di Venezzese diretto dalla maestra Gioia Bardelle. Il coro sanmartinese ha presentato i brani: *Signore delle cime* (Giuseppe De Marzi), *Ave Maria* (Franz Liszt), *Das walt vater und Gott sohn* (J.S. Bach), *Aria sulla quarta corda* (J.S. Bach), *Stille Nacht* (Franz Gruber), *White Christmas* (Irving Berlin) e *Over the rainbow* (Harold Arlen).

I numerosi applausi hanno confermato l'ottima riuscita della serata. Soddisfatti



Alcune immagini della serata

della manifestazione anche i giovani organizzatori dell'associazione culturale Attivaidea, come ha dichiarato anche il giovane presidente Filippo Greggio. "Un concerto ben riuscito e piacevole che ha allietato gli spettatori e ha dato un incoraggiamento positivo ai ragazzi dell'associazione che, ora, sono pronti a cimentarsi in nuovi progetti per il territorio cavarzerano".

Attivaidea è una giovane associazione nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere il territorio locale tramite eventi, manifestazioni e concerti. Composta da un gruppo affiatato di giovani, che accetta di buon grado le sfide, è attenta a fare sistema con la realtà cavarzerana e con il centro Giova-



nile in particolare. Attivaidea, formata da molti giovani cavarzerani, non è nuova a questo tipo di iniziative volte a promuovere la cultura e la sensibilità per il teatro. Nello scorso mese di marzo ha organizzato



Marzo a Teatro con un ottimo successo di pubblico che sarà replicata sicuramente nel 2011; mentre nell'estate 2010 ha proposto la manifestazione Attiva i Sensi nel centro storico di Cavarzere.

L'INCONTRO Grazie alla collaborazione del Gordige calcio ragazze

L'aspetto educativo dello sport a "Un'entrata a gamba tesa" Tettamanzi e padre Pietro: "L'adulto deve dare il buon esempio"

CAVARZERE - Nell'ottica di creare le condizioni perché si parli sempre più di calcio femminile come di un attore importante nel panorama dello sport italiano il Gordige calcio si è impegnato con il settore giovanile della Federazione del Veneto per un progetto volto a migliorare l'approccio allo sport sia dei giovani atleti sia di genitori, tecnici e dirigenti.

L'aspetto educativo dello sport e soprattutto del calcio è fortemente compromesso dall'esempio del "grande calcio" in cui i valori di lealtà, impegno, condivisione, divertimento e soprattutto rispetto (che la Uefa propone sulle maglie delle squadre europee) sono i meno evidenti nelle televisioni e nei campi. Due sere fa, seconda serata del

convegno "Un'entrata a gamba tesa...", nel salone di Palazzo Danielato con il dottore Tettamanzi, con Giuseppe Ruzza, coordinatore del settore giovanile regionale Figc e padre Pietro Bettelli, educatore del patronato Pio X, hanno fatto convergere le loro relazioni sull'analisi del ruolo esemplare dei genitori.

La novità non sta nel concetto ma nel modo in cui i due relatori hanno evidenziato che il valore di "exemplum" dell'adulto si trasmette per via quasi automatica a ragazzi e ragazze e di come, più che le parole, sia la coerenza tra il dire ed il fare che va garantita. Per Tettamanzi è fondamentale che il ruolo dell'"adulto di riferimento" sia maestro, allenatore, dirigente, e sia un ruolo ricoperto

da figure che condividono alcuni obiettivi fondamentali, pur nella diversità di metodi, comunque diretti alla crescita specifica del giovane adolescente.

"Importante è riuscire a creare - ha aggiunto padre Pietro - un gruppo di adulti che si rispettino e si diano appoggio a vicenda, che accrescano la loro formazione per essere in grado affrontare le sfide che i giovani sottopongono loro".

Rispondendo alle domande del pubblico attento, Tettamanzi ha sostenuto che va bene il genitore dirigente, ma se fatto entrare in punta di piedi, con ruoli definiti e non sovrapposti alle altre figure della società, e possibilmente slegato alla cura della squadra del figlio.



I relatori della serata

Giuseppe Ruzza ha sottolineato che più di tutte le altre componenti della Federcalcio, il settore giovanile ha il compito di occuparsi di "valori altri", rispetto a quelli puramente tecnici prestazionali, ed ha sottolineato il lavoro fatto nelle carceri dagli ultimi progetti.

Alla fine della serata Alessio Cessellato, rappresentante del Gruppo genitori di Cavarzere, ha auspicato che la serie di incontri abbia una prosecuzione per tene-

re alta l'attenzione dei genitori e contribuire alla loro formazione. "Il panorama del calcio femminile in Italia sta prendendo una china sconcertante" fanno sapere infine dal Gordige, "se il settore giovanile prova a far breccia nelle scuole", le organizzazioni "che si occupano di calcio femminile vivono di una rendita che si sta inesorabilmente assottigliando ma non si vedono progetti che stimolino una qualsiasi crescita".